

Brennero, lettera congiunta dei Ministri De Micheli e Scheuer alla Commissaria europea Valean

Brennero, lettera dei ministri. La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli e il suo pari collega tedesco Andreas Scheuer hanno inviato una lettera congiunta alla Commissaria Europea ai [Trasporti](#) Adina Valean per denunciare l'introduzione di ulteriori divieti unilaterali al transito di automezzi pesanti dal primo gennaio 2021, lungo la sezione tirolese del corridoio europeo scandinavo-mediterraneo. Divieti che vengono definiti "inappropriati e inaccettabili" e si applicano a tutti i trasporti internazionali con l'eccezione di quelli che hanno origine o destinazione in alcune aree del territorio austriaco.

Nella lettera i due Ministri richiamano l'attenzione della [Commissione Europea](#) sugli effetti che le ulteriori misure adottate dal Tirolo producono sul funzionamento del mercato unico, in termini di ostacolo alla libera circolazione delle merci e di distorsione della concorrenza, con conseguenze negative per le aziende del settore e in generale per l'economia continentale, per di più nel contesto di emergenza economico – sanitaria della pandemia.

Secondo Italia e Germania non appaiono convincenti le motivazioni di carattere ambientale dell'Austria e viene evidenziato che le misure in questione non sono il risultato di un approccio coordinato e condiviso con gli altri Paesi dell'area alpina, ma puntano piuttosto a deviare il traffico su gomma verso Paesi e regioni limitrofi.

Nella lettera viene ricordato l'impegno dell'Italia nel

perseguimento degli obiettivi climatici, di contenimento delle emissioni e di sviluppo dell'intermodalità gomma-ferro, come dimostrano le numerose misure legislative già adottate, le opere inserite nel Recovery Plan, e lo stato di avanzamento, nei tempi previsti sulla tratta italiana, dei lavori per la realizzazione del Tunnel ferroviario di base del Brennero.

I Ministri De Micheli e Scheuer concludono chiedendo alla Commissione di intervenire urgentemente, in quanto custode dei Trattati europei, adottando tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto delle regole e dei principi richiamati.